



Comitato Regionale Lombardia Scacchi FSI

Programma elettorale
«**Walter Ravagnati Presidente**»

LA SQUADRA

Presidente: **WALTER RAVAGNATI** (ACCADEMIA SCACCHI MILANO)

Consigliere in quota società': **GIANFRANCO DRAGONI** (CLUB WASKEN BOYS ASD)

Consigliere in quota società': **GIUSEPPE SGRO'** (A.D. SCACCHI L'ALFIERE DI CARUGATE)

Consigliere in quota giocatori: **DAVIDE GILARDI** (A.D. SCACCHISTICA TREVIGLIESE ALECHIN)

Consigliere in quota giocatori: **MATTEO ZOLDAN** (CHESS PROJECTS ASD)

Consigliere in quota istruttori: **ARISTIDE ZORZI** (A.S.D. SCUOLA DI SCACCHI TORRE & CAVALLO)

PERCHE' E' ORA DI CAMBIARE...

E ' TEMPO migliorare la situazione degli scacchi in Lombardia.

Attualmente e ormai da troppo tempo il CRL

non sta mostrando prospettive chiare e definite,

non sta disegnando un futuro di sviluppo per le associazioni,

non sta garantendo una formazione adeguata ai suoi istruttori

non sta sostenendo e sviluppando le manifestazioni scacchistiche omologate per le classificazioni nazionali ed internazionali che sotto gli occhi di tutti versano in situazione di crisi

non sta pianificando per tempo, identificando priorità e criticità col fine affrontare le sfide, vecchie ma soprattutto nuove, con le risorse umane ed economiche necessarie per costruire i presupposti di uscirne vittoriosi.

RAPPORTO CON LE ASD

- ❑ **Rilanciare le associazioni sul territorio**, promuovendone la collaborazione e snellendo burocrazia e procedure, al fine di accrescere la loro capacità di realizzare eventi scacchistici di utilità sociale ed eventi prestigiosi, oggi in crisi;
- ❑ **Ricostruire il rapporto fiduciario fra CRL e ASD lombarde** lavorando insieme onde riportare il circolo scacchistico al centro della attività ordinaria, valorizzandone i progetti e l'attività sociale.
- ❑ **Invitare a turno a partecipare alle riunioni del CRL un diverso presidente di ASD** della Lombardia (invece dei soliti «noti» come avvenuto sovente nel recente passato) come già avviene in occasione delle riunioni del Consiglio Federale FSI.
- ❑ **Nominare Delegati Provinciali che davvero risultino prezioso raccordo fra il CR e le realtà locali**, evitando prima di tutto che i ruoli siano duplicati (come avviene ora...) dove in troppe occasioni i consiglieri del CR uscente hanno svolto anche il ruolo di delegato provinciale.

SETTORE ISTRUTTORI

Organizzare una “Scuola scacchistica lombarda” che formi davvero gli istruttori e realizzi davvero le indicazioni del protocollo SNAQ.

Purtroppo al momento, il protocollo resta un'opportunità vuota essendo privo di formatori realmente competenti. I nostri tecnici di Lombardia devono avere la possibilità di formarsi al meglio per poter operare al meglio!

Fino ad ora, questo non è avvenuto e la qualità della formazione loro offerta è sotto gli occhi di tutti; si auspica dunque la realizzazione, con cadenza bimestrale, di seminari e workshop intesi come momenti formativi tramite i quali migliorare la metodologia di insegnamento scacchistico, con particolare riferimento a quanto richiesto per operare con successo nell'ambito scolastico.

Tale formazione potrà avvenire con il supporto, a rotazione, di formatori ed istruttori «esperti» provenienti dalle diverse realtà scacchistiche presenti sul territorio lombardo.

Infine i Seminari di approfondimento bimestrali saranno GRATUITI e i corsi SNAQ altrettanto o con quote di iscrizione moderate (a differenza di quelle attuali!)

SETTORE ISTRUTTORI

Intensificare l'attività scacchistica nelle scuole.

Non ha alcun senso impartire lezioni teoriche di scacchi ai ragazzi per un intero anno per poi buttarli in un evento agonistico (i Campionati Giovanili Studenteschi – CSG) che, per la stragrande maggioranza degli studenti, si esaurisce in una sola giornata! E non ha senso formare istruttori se non si fornisce loro un corposo ambito in cui operare e lavorare.

Campionato Italiano Giovanile

Se vogliamo mettere i nostri giovani talenti in condizione di rendere al meglio in occasione di questo evento è prioritario dare loro gli strumenti migliori.

Questo significa qualità (non il trainer con il punteggio ELO più elevato ma quello più adatto a relazionarsi con loro a fronte di competenze ed esperienze certificate) e quantità (il numero dei trainer deve essere proporzionato al volume degli allievi) ma anche organizzazione ovvero una riunione preliminare (mai fatta in passato!) che permetta ai Trainer designati di conoscere e relazionarsi con i partecipanti per tempo!

ATTIVITA' GIOVANILE

Sviluppare l'attività promozionale, quella vera, quella rivolta a bimbi che si affacciano agli scacchi giocati per la prima volta, quella che era stata portata avanti con successo dal circuito della Challenge Italia Giovani e che è stata cancellata dal CRL in carica nel quadriennio 2012-16 *ex abrupto*, senza valide giustificazioni e sostituita con un prodotto adatto solo e soltanto a chi è già bene avviato nel mondo degli scacchi!

Alcuni fra voi hanno manifestato perplessità nei confronti del progetto di condividere la Challenge Italia Giovani con l'ente di promozione UISP; questo è comprensibile se non si conosce come si sia confluiti in questa soluzione e perché!

Innanzitutto è opportuno chiarire che questa eventualità NON sarebbe avvenuta se non fosse successo quanto descritto qui sopra.

Allo stesso tempo è bene sfatare un luogo comune... **FSI ed enti di promozione sportiva hanno obiettivi differenti, ma sono concretamente vasi comunicanti che si alimentano tra di loro reciprocamente!**

Ossia, più si fa **promozione sportiva** (usare lo sport per fare aggregazione sociale e favorire l'integrazione culturale e le crescite sane facendo divertire, senza puntare all'agonismo), **e più ci sarà anche preagonismo e agonismo** (questo è lo scopo centrale di una federazione)!

Dunque, oltre a non essere concorrenti fra loro possono collaborare, soprattutto in aree di sviluppo legate alla attività promozionale, quelle aree più lontane dalla attività cardine federale e più vicine a quella di leghe come la UISP.

Costruire e sviluppare sinergie, reciprocità e collaborazioni con l'estero dando così l'opportunità ai giovani della Lombardia di conoscere, interagire e relazionarsi con altre realtà scacchistiche differenti ed allo stesso tempo culturalmente (a livello scacchistico) più evolute rispetto alle nostre.

CALENDARIO E TORNEI

Il regolamento e la gestione del Calendario della nostra regione rappresenta nella sua strutturazione normativa rappresenta un'ulteriore fallimento del CRL uscente, per 4 semplici motivi:

- **È di complicata comprensione ed utilizzo**, normando tutto, anche quanto non necessario!
- **Nei fatti non offre reali garanzie che il medesimo non venga occupato**, con netta prevalenza, dalla ingente attività di pochi soggetti
- **Non permette la sperimentazione di tornei diversi da quelli classici**, tornei che identifichino i nuovi bisogni dell'utenza scacchistica. Un bisogno latente ma in crescita al momento, non intercettato ne soddisfatto
- **Concede garanzie formali che i tornei più importanti e di lunga tradizione** (come ad esempio l'Open Internazionale di Bratto e il Torneo Crespi) **vengano svolti ma di fatto li abbandona a sé stessi**; cannibalizzati nel loro esito da una serie interrotta di tornei week-end dai volumi trascurabili

FINANZIAMENTI DEL CRL

Utilizzare i fondi a disposizione del CRL in modo ottimale ovvero per realizzare davvero manifestazioni istituzionali regionali (CGS, Campionati Italiani Giovanili - CIG, Campionati Italiani a Squadre – CIS, sia provinciali, sia regionali) nonché eventi nazionali di massa.

Non ha alcun senso che la grande e forte Lombardia, con i suoi tanti circoli e con un ¼ dei tesserati FSI d'Italia sia l'unica regione dove non sia mai stato organizzato un CIG e i CGS latitino da oltre vent'anni (l'ultimo, fu organizzato proprio da Walter Ravagnati, a Milano nel 1997- <http://www.accademiascacchimilano.com/index.php/giovanile/38-didattica-giovanile/187-scuole-e-scacchi-la-storia-e-limpegno-di-accademia.html>).

Non ha alcun senso che le rare occasioni in cui qualche realtà scacchistica lombarda abbia ottenuto l'assegnazione di manifestazioni di alto spessore nazionale (come avvenuto nel 2013 con il Campionato Italiano a Squadre Master e Femminile 2013 assegnato a Chess Projects ASD...in Lombardia!) che l'evento non debba essere usato dal CRL come un'occasione di rilancio ed incontro per tutta il movimento scacchistico lombardo.

Abbiamo bisogno che la nostra regione sia nuovamente protagonista anche a livello nazionale!

FINANZIAMENTI DEL CRL

Gestire i bilanci senza sprechi, evitando i finanziamenti “a pioggia”, prassi comunemente in uso oggi, ed un impegno da parte nostra affinché gli avanzi di bilancio, se esistenti, siano utilizzati per le attività formative e giovanili invece di essere tenuti in cassa a costituire una sconcertante sorpresa al momento dell'approvazione di bilancio (evento realmente accaduto all'ultima assemblea del CRL nel mese di marzo che ha portato alla mancata approvazione del medesimo).

Redigere verbali e bilanci con trasparenza, facendo in modo che l'elettorato, a cominciare dai Delegati Provinciali e Regionali che operano sul territorio in sinergia con il CRL, possano comprendere *come* lavorano coloro che hanno votato e *perché* compiono certe scelte.

Non è giustificabile che si sia chiuso il bilancio 2015 con un avanzo di oltre € 5.000 quando si è mancato di appoggiare la realizzazione ottimale delle principali manifestazioni giovanili!

4 MOSSE VINCENTI...

Compiere AZIONI che come tutti voi sapete da sempre rendono lo scacchista VINCENTE alla scacchiera...ma anche nella dirigenza sportiva:

- ANALIZZARE
- PIANIFICARE
- IDENTIFICARE LE MOSSE MIGLIORI
- ESEGUIRE TALI MOSSE NEI TEMPI CORRETTI

IN UNA SOLA PAROLA

«EFFETTIVITA'»

LA VOSTRA FIDUCIA PER UNA LOMBARDIA MIGLIORE

Per questi motivi chiediamo il vostro voto: accordate la vostra fiducia a Walter Ravagnati, in qualità di presidente del CRL-FSI ed accordatela a tutta la squadra di candidati che lo sostiene (in ordine alfabetico): Gianfranco Dragoni, Giuseppe Sgrò, Davide Gilardi, Matteo Zoldan ed Aristide Zorzi.

Queste persone, con pregi e difetti come tutti, hanno in comune due componenti fondamentali:

- Hanno dimostrato sul campo** con il loro instancabile lavoro sul territorio ed i successi conseguiti di essere dei validi dirigenti
- Hanno passione e rispetto per gli SCACCHI e per il movimento scacchistico** lombardo e nazionale

Ringraziandovi dell'attenzione, diamo appuntamento il 01 Ottobre ai giocatori (muniti di tessera agonistica!), agli istruttori (tesserati per l'anno in corso 2016) ed ai Presidenti di Circolo (ben 52 in Lombardia!) alla sede del CONI in via Piranesi a Milano... per eleggere insieme il nuovo Comitato Regionale Lombardo.